UN NUOVO *PTEROSTICHINO* (COL. CARAB.) SUDAMERICANO

por S. L. Straneo

SUMMARY

A new Southamerican Pterostichine (Col. Carab.).- *Tirammatus* (F.) *violaceus* n. sp. is described on the basis of two female specimens from Tucumán, Argentina, which were considered as *Feroniomorpha glauca* by the author in 1967.

Nel 1967 (Doriana, IV, n. 180, p. 6), insieme con altre specie dello stesso genere (o sottogenere), descrissi la *Feroniomorpha glauca* della Repubblica Argentina ed attribuii a detta specie, indicandoli come paratipi, 2 esemplari di Tucuman. Un più attento esame di questi due esemplari mi ha dimostrato che la loro attribuzione alla *F. glauca* è errata, perché essi, in realtà, appartengono ad una specie inedita, di cui presento qui la descrizione, ringraziando vivamente il Dr. A. Willink che mi ha gentilmente rimandato l'esemplare che ora viene scelto come holotypus della nuova specie.

Tirammatus (*Feroniomorpha*) *violaceus* n. sp.

Attero. Lunghezza 18 mm. La figura rappresenta le proporzioni delle varie parti del corpo dell' holotypus. Colore nero lucido, con modesti riflessi blu-verdastri sul capo e sul pronoto; elitre violacee, sericee (♀); zampe nerastre; antenne brune, con i primi 4 articoli quasi neri, pubescenti dalla metà del quarto.

Capo abbastanza robusto; occhi non molto ampi, convessi; tempie brevi, non rigonfie, molto gradualmente convergenti all'indietro; impressioni frontali anteriormente abbastanza profonde, posteriormente atenuate, lunghe fino a circa metà dell'occhio, anteriormente subparalele, posteriormente leggermente convergenti; tra esse si nota qualche lieve ruga superficiale trasversale e una piccolissima, appena distinta, impressione rotonda.

Pronoto moderatamente convesso, cordiforme; margine anteriore molto lievemente incavato ad arco; angoli anteriori non prominenti, poco ottusi, quasi retti, arrotondati; lati fortemente e regolarmente arrotondati dagli angoli anteriori per circa 4/5 della lunghezza, indi sinuati; la base è moderatamente avanzata ai lati, onde gli angoli basali risultano un poco ottusi, col vertice appena smussato. Orlo laterale strettissimo, lineare; posteriormente esso si allarga un poco e contorna l'angolo, formando un brevissimo orlo basale, che non raggiunge le impressioni basali; nell'orlo vi sono le due normali setole, di cui quella posteriore posta presso l'angolo. Le impressioni basali, una per parte, sono abbastanza brevi, profonde, soprattutto anteriormente, più superficiali posteriormente; lo spazio tra esse e l'orlo laterale è un poco depresso. La linea impressa longitudinale mediana è profonda, alternativamente allargata e ristretta, con qualche modesta ruga trasversale irregolare e superficiale, appena distinta.

Elitre ovali, completamente striate; la massima larghezza si trova a circa 3/4 della lunghezza. Omeri completamente arrotondati; l'orlo basale, completo, si congiunge ad angolo con lo strettissimo orlo laterale; la larghezza delle elitre alla base è poco maggiore della base del pronoto. Disco poco convesso anteriormente, maggiormante verso i 3/4 della lunghezza, ove le elitre presentano un declivio preapicale forte. Le strie dalla prima alla quarta sono profonde, con interstrie ben convesse; le successi-

ve strie sono meno profonde, con interstrie quasi piane; serie ombelicata molto variabile come numero di pori, anche nello stesso esemplare, del lato destro al sinistro; in media con circa 22 pori. Striola scutellare lunga e profonda, tra la 1ª e la 2ª stria; 3ª interstria con 3 pori, l'anteriore accostato alla 3ª stria, i posteriori alla 2ª; verso l'apice, la 7ª interstria ha due piccoli pori ombelicati. Incrocio delle epipleure ben distinto.

Parte inferiore liscia, non punteggiata; prosterno moderatamente impresso longitudinalmente; apofisi prosternale non orlata; metepisterni lunghi, fortemente ristretti all'indietro, orlati ai lati esterno ed interno. Zampe normali; tarsi posteriori non solcati al lato esterno; ultimo articolo di tutti i tarsi con alcune cospicue setole al lato inferiore.

♂ sconosciuto.

Nel citato lavoro del 1967, nella fig. 2 ho rappresentata la lama apicale dell' edeago di 5 *Feroniomorpha* prossime alla specie che ho or ora descritto: della quale purtroppo non si conosce il ♂. Sarà interessante, quando un ♂ sarà disponibile, controllare se anche questa specie, come le altre, presenta la stessa struttura fondamentale dell'edeago, con piccole differenze, come avviene nelle altre specie.

Repubblica Argentina, Tucumán, Depto. Tafí. Cumbre de Anfama (Holotypus ♀) nel Museo dell'Istituto di Entomología della Fundación Miguel Lillo, di Tucumán; Tucumán (K. J. Hayward) 1♀ (paratypus, coll. Straneo).

Questa nuova specie è certamente affine alla *F. glauca* Straneo, ma ne differisce, sia per il colore, blue sulle elitre nella *glauca* e violaceo nella nuova specie, sia soprattutto per la striatura delle elitre. Queste, nella nuova specie sono completamente striate, mentre nella *glauca* le strie esterne sono completamente obliterate. Sotto questo aspetto si puo' dire che *Trirammatus violaceus* sta a *T. glaucus* come *T. subcorinthius* Straneo sta a *striatulus* F.

S. L. STRANEO
Viale Romagna No. 10
20133 - Milano
Italia